Allevamenti Avicoli

1. Scopo e Contesto Operativo

La Direzione delle Società Agricole del gruppo Fileni riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la tutela delle risorse naturali e la sostenibilità delle produzioni come principi cardine dell'attività aziendale.

La presente Politica Ambientale è calibrata sulle specificità, dimensioni e peculiarità territoriali degli insediamenti zootecnici dell'azienda, tenendo conto degli aspetti e degli impatti ambientali generati dal ciclo di allevamento avicolo (accasamento, stabulazione, gestione lettiere ed effluenti, disinfezione e vuoto sanitario).

2. Impegni Fondamentali della Direzione

La Direzione si impegna formalmente a:

- **Rispettare gli obblighi di conformità**: assicurare il costante adempimento delle normative ambientali vigenti (comunitarie, nazionali e regionali), delle autorizzazioni applicabili (AUA/AIA), della disciplina sull'utilizzazione agronomica degli effluenti e di ogni impegno volontario sottoscritto dall'organizzazione.
- **Proteggere l'ambiente e prevenire l'inquinamento**: adottare le Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per contenere alla fonte qualsiasi forma di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria connessa alla conduzione degli allevamenti.
- **Perseguire il miglioramento continuo**: accrescere sistematicamente le prestazioni ambientali dell'azienda attraverso il monitoraggio dei dati di processo, la manutenzione degli impianti e l'aggiornamento delle pratiche zootecniche.
- **Fornire un quadro per gli obiettivi**: garantire una base chiara e documentata per definire, attuare e riesaminare periodicamente traguardi ambientali misurabili e coerenti con le priorità aziendali.

3. Aree di Intervento e Impegni Specifici di Allevamento

In relazione ai propri aspetti ambientali significativi, la Società Agricola Fileni concentra le proprie azioni sui seguenti ambiti:

- **Gestione degli effluenti e dell'azoto**:
    - Valorizzare integralmente le lettiere mediante cessione programmata e tracciata a soggetti terzi autorizzati per l'impiego energetico in impianti di digestione anaerobica (biogas), favorendo la transizione verso l'economia circolare, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la conseguente mitigazione delle emissioni climalteranti
    - Promuovere il riutilizzo agronomico corretto e pianificato dei reflui (in conformità alla Direttiva Nitrati), valorizzandoli come ammendanti organici ed evitando sovraccarichi di nutrienti nei terreni.
- **Qualità dell'aria e contenimento delle emissioni**:
    - Ridurre le emissioni diffuse e convogliate di ammoniaca, polveri e odori attraverso la gestione ottimale dell'umidità delle lettiere, la corretta alimentazione a basso tenore proteico e la regolazione accurata degli impianti di ventilazione e climatizzazione dei capannoni.

- **Tutela della risorsa idrica e prevenzione degli scarichi**:
    - Ottimizzare i prelievi e i consumi di acqua destinati all'abbeverata degli animali mediante abbeveratoi a goccia anti spuntone e sistemi di controllo delle perdite.
    - Salvaguardare le falde acquifere e i corpi idrici superficiali durante le operazioni di lavaggio, sanificazione e vuoto biologico dei ricoveri, evitando qualsiasi dispersione accidentale di reflui o prodotti chimici di lavaggio.
- **Efficienza energetica e mitigazione climatica**:
    - Ridurre l'intensità energetica dei capannoni ottimizzando l'isolamento termico, impiegando sistemi di illuminazione a basso consumo (LED) e motorizzazioni ad alta efficienza per ventilatori e linee di alimentazione.
    - Incrementare l'autoproduzione da fonti energetiche rinnovabili (es. impianti fotovoltaici installati sulle coperture dei ricoveri) per limitare le emissioni di gas a effetto serra e mitigare l'impatto sui cambiamenti climatici.
- **Gestione e riduzione dei rifiuti**:
    - Applicare con rigore la corretta classificazione, separazione alla fonte e gestione per codici CER/EER di tutte le tipologie di scarti e rifiuti generati dai siti di allevamento
    - Perseguire la priorità del recupero (di materia ed energia) e del riciclaggio rispetto allo smaltimento finale, selezionando filiere e impianti autorizzati che massimizzino la valorizzazione del rifiuto secondo i principi dell'economia circolare.
    - Gestire i sottoprodotti di origine animale (SOA) in stretta aderenza ai protocolli igienico-sanitari e di biosicurezza, assicurando tracciabilità e minimizzazione dell'impatto ambientale.
- **Presidio del territorio e biodiversità**:
    - Curare l'integrazione paesaggistica dei centri zootecnici attraverso la manutenzione delle aree verdi perimetrali a salvaguardia degli habitat rurali e della biodiversità locale.

4. Comunicazione e Riesame

La Direzione garantisce che la presente Politica sia:

- Spiegata e diffusa a tutti i lavoratori e ai collaboratori dei siti produttivi, promuovendo la consapevolezza e la responsabilità individuale nella gestione quotidiana delle attività di allevamento.
- Resa pubblicamente accessibile ai vicini, alle comunità locali, agli enti di controllo e a tutte le parti interessate.
- Riesaminata con cadenza almeno annuale (in sede di Riesame della Direzione) per assicurarne la continua idoneità rispetto all'evoluzione del contesto produttivo, tecnologico e normativo.

Cingoli, 06/05/2026

L'Alta Direzione